

PROGRAMMA

24/09

10:30 - 10:45

plenaria

Salone dell'Arengo, Complesso Monumentale del Broletto

Benvenuti/e

10:30 - 12:30

presentazione

Online/Sala 6B Galleria Giannoni, Complesso Monumentale del Broletto

Partecipazione culturale: dati, pratiche e prospettive per una nuova agenda condivisa

Evento promosso da Fondazione Compagnia di San Paolo

ArtLab Novara si apre ospitando la diretta dell'evento promosso da Fondazione Compagnia di San Paolo "Partecipazione culturale: dati, pratiche e prospettive per una nuova agenda condivisa": con l'obiettivo di condividere dati, pratiche e chiavi di lettura utili a favorire un dialogo tra istituzioni, operatori culturali e decisori sulle sfide che attendono la partecipazione culturale.

Nell'occasione saranno presentati gli esiti della ricerca "Le istituzioni culturali del Nord-Ovest e la partecipazione culturale: dinamiche e impatti", realizzata nell'ambito della Missione Favorire partecipazione attiva dell'Obiettivo Cultura della Fondazione Compagnia di San Paolo, in collaborazione con PromoPA e ESG.

10:45 - 16:30

plenaria

Salone dell'Arengo e Sala 6B, Galleria Giannoni, Complesso Monumentale del Broletto

Dieci anni di Partenariati Speciali Pubblico-Privati: bilanci, nodi critici e prospettive

A dieci anni dalla sua introduzione nell'ordinamento — l'art. 151, comma 3, del d.lgs. 50/2016, oggi confluito nell'art. 134 del vigente codice dei contratti pubblici — il partenariato speciale pubblico-privato dispone di una casistica sufficientemente ampia da consentire una riflessione sullo stato dell'arte: quali risultati ha prodotto, entro quali limiti opera, ma soprattutto a quali condizioni la sua applicazione risulta sostenibile nel tempo. Le due sessioni condividono questo obiettivo e lo affrontano tenendo insieme i due piani che il dibattito tende a separare: quello giuridico-istituzionale e quello delle esperienze concrete. Il confronto tra operatori culturali, amministrazioni ed esperti non mira quindi soltanto ad arricchire la discussione in corso, ma a restituire chiavi di lettura e strumenti operativi utili a chi, dall'una e dall'altra parte del partenariato, è chiamato a progettarne e gestirne l'attuazione.

10:45 - 12:45 | Salone dell'Arengo

Prima parte

Le pratiche: esperienze e strumenti per la sostenibilità dei partenariati speciali

La sessione è dedicata alle esperienze in corso e alle soluzioni adottate per rafforzare la sostenibilità dei partenariati speciali nel medio-lungo periodo. Si alterneranno le testimonianze di operatori culturali e di rappresentanti delle amministrazioni coinvolte, così da far emergere la varietà degli obiettivi, degli approcci e degli strumenti, ma anche i fattori critici più ricorrenti e gli ambiti di convergenza. Questi elementi saranno ripresi e approfonditi nella sessione pomeridiana alla luce dell'attuale quadro normativo nazionale e delle sue più recenti evoluzioni.

15:00-16:30 | Sala 6B, Galleria Giannoni

Seconda parte

I modelli: opportunità e nodi critici dei partenariati speciali nel quadro normativo attuale e nelle sue prossime evoluzioni

A partire dagli elementi emersi nella sessione mattutina, il confronto riunisce alcuni tra i principali esperti italiani di amministrazione condivisa e di partenariati speciali. L'obiettivo è fare chiarezza sui limiti e sulle opportunità effettive dell'applicazione dei partenariati speciali alla luce delle recenti novità del quadro normativo nazionale, e individuare le possibili linee di sviluppo future.

15:30 - 17:00

plenaria

Salone dell'Arengo, Complesso Monumentale del Broletto

Nuove generazioni e processi decisionali: lavori in corso?

L'assenza o la assai limitata presenza dei giovani nei luoghi decisionali, in cui si definiscono gli indirizzi e le priorità, l'allocazione delle risorse e delle responsabilità, è un fenomeno ampiamente riconosciuto, sia nell'esperienza quotidiana sia nelle evidenze emerse da numerose ricerche e che riguarda trasversalmente pubbliche amministrazioni, enti filantropici, organizzazioni di rappresentanza, organizzazioni culturali e, più in generale, il mondo del Terzo settore. A fronte dell'insostenibile marginalizzazione delle giovani generazioni da potere e risorse, alcuni soggetti hanno intrapreso programmi di ricerca-azione e sperimentazioni istituzionali per individuare gli ostacoli e attivare impegni efficaci e non solamente simbolici.

La sessione intende individuare le condizioni e gli strumenti per il rafforzamento e la disseminazione di queste pratiche, attraverso il confronto di programmi, criticità, valutazioni dell'impatto delle pratiche di coinvolgimento: accanto ad alcune esperienze attivate da alcune fondazioni, le Linee Guida per la Valutazione di Impatto Generazionale (VIG) del Comune di Parma, Capitale Europea dei Giovani 2027.

Quali sono gli ostacoli che limitano l'accesso e il coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali? Come passare da mere forme di consultazione a modelli di partecipazione capaci di incidere realmente sui processi decisionali degli enti filantropici, delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni culturali e sociali? Quali strumenti funzionano meglio per rendere la partecipazione dei giovani continuativa, accessibile e efficace?

17:15 - 18:45

plenaria

Salone dell'Arengo, Complesso Monumentale del Broletto

Il ruolo della cultura nei processi di rigenerazione urbana e territoriale: dai progetti agli ecosistemi territoriali

La sessione propone un primo confronto critico sulle esperienze di rigenerazione a base culturale in termini di impatto sociale, capacità generativa, sostenibilità.

A quali condizioni le organizzazioni culturali riescono ad attivare processi di innovazione, inclusione e coesione capaci di incidere sulle fragilità delle periferie urbane e delle aree marginali, in una prospettiva di medio-lungo periodo?

Quali fattori rendono difficile costruire collaborazioni organiche con organizzazioni sociali, istituzioni educative ed enti pubblici? Accanto ai vincoli esterni, la sessione intende mettere a fuoco alcune resistenze interne al mondo culturale: progettazione che parte dall'offerta anziché dal contesto, partenariati assemblati per rispondere ai requisiti dei bandi, linguaggi autoreferenziali, tempi disallineati rispetto al lavoro sociale ed educativo, diffidenza verso la valutazione d'impatto.

Quali competenze e risorse servono per passare dalla precarietà strutturale dei progetti a strategie condivise e a forme strutturate di cooperazione e partenariato? Come far evolvere reti e relazioni informali in infrastrutture sociali e di comunità stabili, capaci di sopravvivere alla fine del finanziamento? Quali politiche, programmi e modalità di sostegno pubbliche e filantropiche possono più efficacemente sostenere queste traiettorie di sviluppo?

18:45 - 20:30

Complesso Monumentale del Broletto

Aperitivo di networking

PROGRAMMA

25/09

8:30 - 9:30

tavolo di lavoro su invito

Sala 6B, Galleria Giannoni, Complesso Monumentale del Broletto

Riunione dei partner di ArtLab

10:00 - 11:30

plenaria

Salone dell'Arengo, Complesso Monumentale del Broletto

Musei, accessibilità e welfare culturale: pratiche, alleanze e nuove competenze

in collaborazione con ICOM, Regione Lombardia, Fondazione Cariplo

I musei sono oggi chiamati a ripensare il proprio ruolo come infrastrutture culturali di prossimità, capaci di promuovere partecipazione, benessere e cittadinanza culturale. In questa prospettiva, l'accessibilità non riguarda più soltanto l'eliminazione delle barriere, ma investe il modo in cui i musei costruiscono relazioni, innestano linguaggi e riconoscono la pluralità delle persone e dei bisogni. Allo stesso tempo, il welfare culturale evidenzia il contributo della partecipazione culturale al benessere individuale e collettivo e alla coesione sociale.

A partire dai risultati di due percorsi di ricerca complementari – il progetto Museo di prossimità – MU.S.E.O. (finanziato dal Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia–Svizzera e realizzato con la collaborazione scientifica di Fondazione Fitzcarraldo) e la ricerca nazionale promossa da ICOM Italia sul ruolo dei musei nella costruzione di pratiche inclusive e partecipative, il panel propone un confronto su come accessibilità, welfare culturale possano diventare dimensioni strutturali delle politiche e delle pratiche museali più vicine a cittadini e territori. Attraverso evidenze, esperienze e prospettive diverse, il confronto esplora il ruolo delle competenze, delle alleanze territoriali e dell'ascolto delle comunità nella costruzione di musei capaci di rafforzare la propria funzione sociale e culturale nel lungo periodo.

10:00 - 11:30

plenaria

Sala 6B, Galleria Giannoni, Complesso Monumentale del Broletto

Una legge per le biblioteche per la creazione di un sistema condiviso

In collaborazione con AIB, Associazione Italiana Biblioteche

Dopo una serie di approfondimenti e confronti con la comunità professionale dei bibliotecari, la proposta di legge dell'AIB si apre al confronto con le organizzazioni nazionali di rappresentanza degli editori e con due fondazioni che hanno accompagnato negli anni il mondo delle biblioteche e della lettura con programmi e progetti dedicati. Una legge attesa da tempo, data la particolare situazione delle biblioteche in Italia caratterizzate dalle più diverse appartenenze amministrative, tipologia, finalità, funzioni. Una legge necessaria per giungere finalmente a definire normativamente alcuni aspetti essenziali di carattere generale in un'ottica di sistema, individuando principi, finalità, livelli di servizio, requisiti professionali del personale in esse impiegato comuni e condivisi.

10:30 - 15:45

plenaria e tavoli di lavoro

Sala delle Vetrare, Castello di Novara
Salone dell'Arengo, Complesso Monumentale del Broletto

I festival tra missione culturale, territori e politiche pubbliche

in collaborazione con AGIS Piemonte, Italia Festival, C.Re.S.Co.

I festival sono oggi presidi culturali capaci di generare valore artistico, sociale e territoriale, ma anche soggetti chiamati a confrontarsi con aspettative crescenti: contribuire allo sviluppo dei territori, ampliare e diversificare la partecipazione, attivare reti nazionali e internazionali, sostenere processi di innovazione e rispondere alle sfide della sostenibilità. A partire dalla ricerca "Festivals in Context" promossa dalla European Festivals Association, l'incontro propone una riflessione sul ruolo dei festival contemporanei e sulle tensioni che ne attraversano l'evoluzione: tra autonomia artistica e responsabilità pubblica, radicamento locale e apertura internazionale, natura temporanea e capacità di generare relazioni, competenze e trasformazioni durature; aspirazione all'universalità e riconoscimento della pluralità di persone, linguaggi, culture e forme espressive. Attraverso il confronto tra soggetti di differenti ambiti e dimensioni, la sessione esplorerà il contributo dei festival alla costruzione di ecosistemi culturali territoriali più aperti, accessibili e interconnessi, consolidando relazioni e alleanze e sperimentando nuove forme di partecipazione e collaborazione con comunità, istituzioni e attori culturali, sociali, educativi ed economici.

10:30 - 11:15 | Sala delle Vetrare, Castello di Novara

Prima parte

Festivals in Context. I festival tra identità, contesti e nuove responsabilità

11.30 - 13.30 | Sala delle Vetrare, Castello di Novara

Seconda parte

Tavolo di lavoro 1

È mio, è tuo, è nostro. Festival tra identità culturale, territori e connessioni globali

- Come tenere insieme identità del festival, radicamento territoriale e apertura internazionale? Che cosa è irrinunciabile e che cosa può essere rinegoziato nella relazione con il territorio? A quali condizioni reti, collaborazioni e scambi internazionali possono alimentare contenuti, competenze e nuove possibilità, rafforzando al tempo stesso la specificità del festival?
- Quale ruolo può avere un festival nel sistema turistico e nell'attrattività del territorio? Semplice attrattore o soggetto capace di contribuire a costruire e trasformare l'identità dei luoghi, distribuire diversamente flussi e tempi di visita e creare connessioni con patrimoni, produzioni e filiere locali? E come fare in modo che il valore culturale, economico e relazionale generato entri in relazione anche con chi quel territorio lo abita?

Tavolo di lavoro 2

Festival a tempo pieno. Il festival come attore culturale a 360°

- Che cosa cambia se pensiamo il festival non come un evento temporaneo che accade in un territorio, ma come un processo che si costruisce con gli attori culturali, educativi, sociali, economici e istituzionali?
- Quale contributo specifico può generare proprio grazie alla sua natura temporanea e intensiva - in termini di competenze, relazioni, spazi, pratiche, sperimentazioni e nuove possibilità?
- Come possono le alleanze attivate prima, durante e oltre l'evento generare competenze, relazioni e possibilità che diventano patrimonio del territorio, senza trasformare il festival in un soggetto chiamato a fare tutto, tutto l'anno?

Tavolo di lavoro 3

Sperimentale ma anche accessibile. Ossimoro o possibile percorso di sostenibilità?

- Che relazione c'è tra accessibilità e sperimentazione? Come tenere insieme l'ambizione di coinvolgere pubblici ampi ed eterogenei, e scelte di linguaggi non convenzionali, di formati inediti e di contenuti controversi?
- La ricerca di questo equilibrio oltre a generare maggior impatto sociale, favorisce anche la sostenibilità economica? Quali modelli e scelte possono sostenere nel tempo l'ambizione di essere insieme accessibili, capaci di sperimentare e sostenibili?

Per organizzare al meglio la seconda parte della sessione invitiamo ad iscriversi a uno dei tre tavoli di lavoro tramite il [form dedicato](#).

14:45 - 15:45 | Salone Arengo, Complesso Monumentale del Broletto

Terza Parte

Per non concludere

12:00 - 13:30

plenaria

Sala 6B, Galleria Giannoni, Complesso Monumentale del Broletto

Cultura, formazione e territori: costruire un ecosistema territoriale della formazione culturale

A cura di F.i.Re. – Formazione in Rete

La trasformazione del settore culturale e creativo, accelerata dai cambiamenti tecnologici, sociali e organizzativi, rende sempre più centrale la capacità di aggiornare competenze e profili professionali lungo tutto l'arco della vita. Una sfida che non riguarda soltanto l'offerta formativa, ma la capacità dei territori di mettere in relazione politiche pubbliche, sistemi della formazione, università, organizzazioni culturali e altri attori che concorrono allo sviluppo del settore.

In questa prospettiva, il Pact for Skills europeo promuove le Regional Skills Partnerships: alleanze territoriali tra soggetti diversi che condividono bisogni, competenze e risorse per sostenere processi di upskilling e reskilling. La prima parte della sessione offrirà uno sguardo sullo scenario europeo e nazionale, mettendo a confronto alcune esperienze già attive in Italia e in altri territori europei, per comprenderne modelli, obiettivi e condizioni di sviluppo. A partire da questi stimoli e dall'esperienza di F.i.Re. – Formazione in Rete, la seconda parte porterà il confronto sul Nord Ovest: quali sono oggi i bisogni prioritari? Quali esperienze e risorse sono già presenti? Come rafforzare il dialogo tra cultura, formazione e politiche di sviluppo? Un primo confronto tra istituzioni, università, enti di formazione, fondazioni e organizzazioni culturali per esplorare le condizioni per un ecosistema territoriale della formazione più stabile, connesso e capace di dialogare con le iniziative europee.

Prima parte

Lo scenario europeo e nazionale

Seconda parte

Quale ecosistema per il Nord Ovest?

12:00 - 13:30

tavolo di lavoro

Salone dell'Arengo, Complesso Monumentale del Broletto

Oltre il bando, fiducia a lungo termine: i nuovi modelli di sostegno delle fondazioni

Un numero crescente di fondazioni anche italiane sta mettendo in discussione i modelli storici di erogazione di risorse, basati su sostegno a progetti specifici di breve periodo, senza o con inadeguato riconoscimento dei costi strutturali dei soggetti finanziati, mettendoli in competizione tra loro.

I sistemi di rendicontazione utilizzati sono concepiti come strumento di controllo gestionale delle risorse investite e difficilmente restituiscono una valutazione del reale impatto degli interventi, imponendo però onerosi carichi amministrativi agli Enti del Terzo settore e in generale perpetuandone la precarietà strutturale.

I nuovi approcci filantropici ridefiniscono il ruolo delle fondazioni impostandolo sulla fiducia, sul dialogo e sulla flessibilità piuttosto che sul controllo, mediante ascolto preliminare dei bisogni, finanziamenti pluriennali, azioni parallele di accompagnamento e altri strumenti di supporto allo sviluppo organizzativo e alla gestione finanziaria.

Queste modalità di sostegno sono appropriate nell'affrontare le criticità e nel contrastare la precarietà strutturale delle organizzazioni culturali (e sociali)? Sono efficaci nel promuovere un riorientamento delle strategie e dell'innovazione gestionale sia all'interno degli enti filantropici che dei soggetti sostenuti e nel potenziare le relazioni tra Fondazioni e organizzazioni culturali e sociali? Quali nuovi strumenti e quali nuove competenze sono richieste a tutti gli attori coinvolti per interpretare un processo di cambiamento culturale di questa portata?

19:00 - 00:00

ArtLab Off

Castello di Novara

ArtLab Off: Una Notte al Castello di Novara

Un evento di Club Silencio

L'appuntamento è parte della programmazione di “Una Notte al Museo”, il format di Club Silencio che apre le porte dei più bei musei e luoghi di cultura, del Piemonte e non solo, a giovani under 35 in straordinario orario serale: dal 2017, più di 300 eventi e più di 400.000 partecipanti.

Durante la serata, tra musica e drink, si potrà visitare la mostra “Superheroes – Le origini del mito” e il Museo Archeologico di Novara. Il cortile del Castello ospiterà le performance musicali dalle vibes soul, funk e jazz, oltre quindici espositori del territorio, tra disegnatori e artigiani, e gli stand food con le specialità locali.

L'ingresso per i partecipanti di ArtLab 2026 è gratuito.

Per partecipare è necessario accreditarsi a questo [link](#).

È UN PROGETTO DI



È UN EVENTO PARTNER DI



PATROCINI



MAIN PARTNER



PARTNER



CON LA COLLABORAZIONE DI



PARTNER LOCALI



PARTNER TECNICI



MEDIA PARTNER

